

In provincia, oltre la metà dei ragazzini gioca d'azzardo

Pubblicato: Lunedì 27 Maggio 2019



Sempre più giovani ed eccessivi. La **fotografia dei giovanissimi giocatori d'azzardo in provincia di Varese** emerge dallo studio condotto **nel 2018 da AND-Azzardo e Nuove Dipendenze** in collaborazione con il CHUV-Centre du jeu excessif di Losanna. Una fotografia mirata alla **fascia di popolazione 14-19 anni del Varesotto**.

GIOCATORI GIOVANISSIMI

I dati che emergono sono preoccupanti: in questa fascia di età risulta che **ha già giocato d'azzardo il 50,4% dei ragazzi e di questi lo ha fatto prima dei 18 anni** (cioè da minorenni) **l'89,8%**. Di questi, circa il **53% di loro ha cominciato insieme a familiari adulti** (ben il 30% con i genitori).

Manifesta **gioco problematico il 9,2%** del campione ed è **a rischio il 17,5%**. Il 40% usa per giocare i soldi dati dai genitori, il 20% soldi destinati ad altro (pranzo, uscite, ricariche...), il 10% li prende in casa senza chiederli.

I giochi d'azzardo vengono praticati soprattutto in luoghi "fisici" (bar e tabaccherie): quelli più gettonati sono **Gratta e Vinci e scommesse sportive** (30% ciascuno). **Alle slot gioca il 10% dei ragazzi**.

Il **gioco d'azzardo online** (via pc, app, smartphone) a sorpresa è risultato essere meno diffuso tra gli adolescenti di quello disponibile nei loro luoghi di vita (bar e tabacchi in particolare). Le scommesse sportive online (che tra i giochi d'azzardo online è quello più praticato da questa fascia di età) rappresentano un terzo di tutti i giochi praticati online e sono il 10% delle preferenze totali.

DATI PREOCCUPANTI

«Questi dati sono preoccupanti, considerando il divieto assoluto per gli under 18 di giocare d'azzardo: parrebbe proprio che **i divieti siano poco efficaci** e che quindi anche nel gioco legale vi sia una fetta importante di illegalità che non riesce ad essere arginata dalle attuali norme» commenta la **dr.ssa Daniela Capitanucci**, portavoce di AND e Responsabile Scientifico dell'Associazione.

Sabato 25 maggio, in Piazza del Podestà a Varese un gruppo di **alumni della Scuola Secondaria "De Amicis" di Castronno** ha animato un "flash mob" di sensibilizzazione contro il gioco d'azzardo. Canti e slogan ideati durante un percorso formativo realizzato con la **prof.ssa Elena Invernizzi**, supportata dalla dr.ssa Angela Biganzoli, psicologa dell'Associazione AND-Azzardo e Nuove Dipendenze. Oltre agli slogan gli studenti hanno composto **una canzone originale** che presto diventerà un video e verrà diffuso tramite i social per far diventare virale il messaggio che l'azzardo è una menzogna.

GIOCATORI ADULTI

Anche il comportamento degli adulti è importante. Un altro **studio, condotto sempre nel 2018 dallo stesso team di ricercatori**, ha riscontrato che ben **il 77,3% della popolazione maggiorenne ha giocato d'azzardo almeno una volta** nella vita. Una persona su quattro ha giocato alle Slot Machine e ha fatto Scommesse Sportive e una persona su dieci ha giocato a Poker Online. Tra i giochi che risultano essere praticati con maggiore costanza ci sono i **Gratta e Vinci** (una persona su dieci) e le **scommesse sportive** (una persona su venti). **Gli uomini giocano più delle donne**, come pure i più giovani giocano più degli over 40. Presentano comportamenti di gioco d'azzardo problematico maggiormente gli uomini (9,5%) a fronte del 5,3% rilevato nel campione femminile; e i giovani (2,8%)

più degli over 40 (1,7%).

MEZZO MILIARDO DI EURO INVESTITO NEL GIOCO

Anche i dati dell’Agenzia Dogane e Monopoli confermano che ogni anno, per inseguire la fortuna, **i cittadini della provincia di Varese “investono” più di un miliardo e mezzo di euro**. L’andamento del consumo mostra una tendenza elevata ma stazionaria nel settore del **gioco d’azzardo fisico** (cioè, quello che è possibile praticare negli oltre 1.000 esercizi pubblici, tra bar, tabaccherie, sale giochi, locali VLT, Bingo, ecc.) che assorbe quasi **un miliardo e duecentomila euro**. Ma in provincia **il gioco d’azzardo online è cresciuto in due anni di ben il 57%**, arrivando a sfondare la cifra di 373mila euro nel 2018. Le tipologie di giochi d’azzardo in cui è stato speso più denaro sono state gli apparecchi elettronici (cioè, VLT e le Slot Machine) che costituiscono circa il 68% della raccolta da gioco d’azzardo fisico nella nostra provincia, seguita dalla spesa per giochi d’azzardo online (che è di circa la metà).

COME MODIFICARE LA SITUAZIONE

«Incidendo sui modelli adulti – afferma Capitanucci – : un adulto che gioca d’azzardo davanti a un giovane, oppure che è tollerante verso la diffusione dell’azzardo a bassa soglia, fornisce un modello per il minore che normalizzerà questo comportamento, con la conseguenza scontata che probabilmente un domani che il ragazzo ne avrà l’occasione comincerà a farlo senza porsi tante domande. L’azzardo, intessuto nella quotidianità, passerà come un ‘valore’ culturale sostitutivo di impegno, risparmio, competenze...».

ANCHE GLI ANIMALI TRA I “DANNI COLLATERALI DELLE SCOMMESSE”

Durante il flash mob, i ragazzi hanno sfilato per le vie del centro facendosi portavoce di numerosi slogan; tra questi, alcuni di taglio molto innovativo e crudo: **puntavano infatti il dito sulla sofferenza degli animali** (in particolare, cani e cavalli) che vengono sfruttati legalmente e indotti a sofferenze enormi per le corse e le scommesse. Un danno collaterale di questo business, spesso ignorato, che la sensibilità di questi giovani cittadini ha invece ben colto, facendo sfilare anche alcuni **levrieri salvati dal mondo delle corse** attraverso l’Associazione GACI, con messaggi che puntano dritto al cuore: “Sfruttato per le corse e le tue scommesse; adottato per amore”, “Per le scommesse mi hanno sfruttato, GACI mi ha salvato”, “Tu scommetti? Loro soffrono”, “Tu scommetti, loro muoiono. È legale uccidermi se non rendo più soldi”. Anche Nebbia, un bel cagnolone di razza bovara che fortunatamente non ha vissuto maltrattamenti legati al mondo delle corse e delle scommesse, ha comunque voluto lanciare a modo suo un messaggio per proteggere i suoi simili e gli umani giocando sul suo nome: “Il gioco d’azzardo ti annebbia il cervello!”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it